

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 25,40 a L. 25,50		
» estero	» » » »		
Farina	» » » »	29,—	30,—
Fiore	» » » »	31,—	33,50
Crusca	» » » »	14,—	15,—
Pane comune	» » » »	30,—	32,—
Pasta da minestra	» » » »	38,—	52,—
Granturco nostrano	» » » »	18,45	18,75
» estero	» » » »	17,40	17,60
Risone	» » » »	—,—	—,—
Riso lavorato	» » » »	35,—	52,—
Orzo	» » » »	19,—	19,50
Orzo da caffè	» » » »	36,—	36,50
Segala	» » » »	—,—	—,—
Avena nostrana	» » » »	20,—	21,—
» napoletana	» » » »	—,—	—,—

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 21,— a L. 22,—		
» colorati	» » » »	19,—	19,50
Cece bianco	» » » »	29,—	30,—
» rosso	» » » »	30,—	31,50
Lenticchie	» » » »	35,—	36,—
Fave	» » » »	21,—	21,50
Miglio	» » » »	—,—	—,—
Panico	» » » »	—,—	—,—
Melica	» » » »	11,50	12,50
Lupini	» » » »	17,—	17,25
Cicerchia	» » » »	20,—	21,—
Coriandoli	» » » »	33,—	34,—
Veccia	» » » »	21,—	22,—

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 180,— a L. 200,—		
Lupinella nostrana	» » » »	125,—	140,—
» estera	» » » »	80,—	85,—
Medica	» » » »	130,—	140,—
Sulla	» » » »	—,—	—,—
Fieno greco	» » » »	22,50	23,50
Canapa da semenza	» » » »	—,—	—,—
Seme di lino	» » » »	35,—	36,—
Semi di zucca	» » » »	55,—	60,—
Anici nostrani	» » » »	90,—	118,—

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 7,50 a L. 8,50		
Paglia di grano	» » » »	4,20	4,30
» di riso	» » » »	3,25	3,50

Vini			
Vino nero nostrano	Q.le da L. 8,— a L. 12,—		
» bianco	» » » »	8,—	10,—
» meridionale	» » » »	—,—	—,—

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—		
Agumi	al mille » » » »	28,—	29,—
Fichi secchi	al Q.le » » » »	—,—	—,—
Castagne fresche	» » » »	—,—	—,—
» secche	» » » »	—,—	—,—
Farina di castagno	» » » »	—,—	—,—
Carubba	» » » »	22,—	24,—
Amandorle vestite	» » » »	33,—	34,—
Amandorle senza guscio	» » » »	175,—	180,—

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—		
Pomodori	» » » »	25,—	30,—
Conserva	al Kg. » » » »	—,—	—,—
Patate	al Q.le » » » »	8,—	12,—
Trifolia bianca	al Kg. » » » »	5,—	6,—
» nera	» » » »	3,50	4,—

Latticini			
Latte	allitro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » » » »	3,10	3,20
Formaggio nostrano fresco	» » » »	1,35	1,40
» » secco	» » » »	2,20	2,30
» parmigiano	» » » »	2,50	2,80
Mental Svizzero	» » » »	2,20	2,30
» Nazion (staz. part.)	» » » »	1,90	2,10

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60		
» morto	» » » »	2,05	2,15
Colombi	al paio » » » »	1,70	1,85
Ova	al mille » » » »	61,—	63,—
Bovi	al Q.le » » » »	130,—	150,—
Vacche	» » » »	125,—	140,—
Vitelli di latte	» » » »	80,—	85,—
Suini da Kg. 150 a 200	» » » »	—,—	—,—
» oltre i 200 Kg.	» » » »	—,—	—,—
» peso morto	» » » »	—,—	—,—
Lardo	» » » »	128,—	135,—

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe	al barile » » » »	—,—	—,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » » »	33,—	34,—
Tonno (in latte)	al Kg. » » » »	2,20	2,50

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—		
Caffè Moca	» » » »	350,—	400,—
» Portorico	» » » »	250,—	340,—
» Sandomingo	» » » »	260,—	265,—
» Santos	» » » »	240,—	270,—

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato	» » » »	—,—	—,—
Cera vergine	» » » »	—,—	—,—

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 110,— a L. 145,—		
» di lino	» » » »	125,—	126,—
Petrolio per cassa	» » » »	13,75	15,40
Candele stear.	» » » »	120,—	140,—
Saponi da bucato	» » » »	25,—	70,—

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,30 a L. 3,40		
» in fascine	» » » »	3,40	3,50
Carbone di legna	» » » »	10,50	11,—
» minerale	» » » »	5,—	6,—
Coke	» » » »	5,20	5,30

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato	» » » »	—,—	—,—
Canapa greggia	al Q.le » » » »	80,—	85,—
Lino	» » » »	25,—	30,—

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

L' Equatore moderno

Il signor Agostino Norero, incaricato di affari nella Repubblica dell'Equatore, ha pubblicato un interessante studio sul commercio, l'agricoltura e l'immigrazione in quello Stato; studio che merita tutta l'attenzione dei nostri commercianti perché dimostra chiaramente l'interesse che ha l'Italia di aumentare e migliorare i suoi rapporti di traffico con un paese che offre un campo assai vasto a tutte le imprese e segue col massimo interesse il nostro lavoro.

Riteniamo pertanto utile di riassumere alcune notizie contenute nei due preziosi volumi dell'egregio A.

Dati generali. — L'equatore è un paese principalmente agricolo che produce articoli da esportare di primo ordine, come il cacao, l'avorio vegetale, il caffè, il cautchoc, la china, il tabacco, le paglie per cappelli e frutti di diverse specie in abbondanza.

Possiede pure delle grandi ricchezze miniere. Le varie sue industrie sono recenti ed il consumo nazionale ne assorbe quasi i prodotti.

Secondo una recente statistica redatta dalla Camera di Commercio di Guayaquil, il totale della esportazione raggiunge lire it. 46.414,170, mentre l'importazione non ha fruttato che lire 39.334,728.

Esportazione. — Il commercio di esportazione è ora affidato ad un limitato numero di Ditte nazionali ed estere, le cui più importanti risiedono a Guayaquil, ed è notevolmente favorito dalle rappresentanze dei singoli Governi, che fanno del loro meglio per accordare il loro appoggio. Presso la legazione ed i consolati dell'Equatore in Italia, verranno ora istituiti depositi di campioni dei prodotti nazionali.

La principale fonte di ricchezza dell'Equatore è data dalla considerevole produzione del cacao che si calcola di 19,560 tonnellate, ossia quasi un terzo del raccolto mondiale. L'avorio vegetale (sostanza interna del seme di un arboscello a grossi frutti) acquista, pulendolo, la lucentezza e la finezza di quello naturale, e si utilizza per la fabbricazione dei bottoni e potrebbe utilmente impiegarsi nelle industrie, in sostituzione del vero avorio di cui possiede la lunga durata.

Il caffè dell'Equatore, sebbene poco conosciuto in Europa, è di qualità eccellente. Esso è specialmente richiesto negli Stati Uniti ed in varie altre Repubbliche del Sud-America. La produzione è di circa 9 milioni di kg. e serve, per la maggior parte, al consumo interno.

Una delle ricchezze naturali del territorio orientale, non ancora sfruttato, è il cautchoc, materia plastica idro-carbonica, che si ottiene mediante incisioni fatte sulla corteccia di alcuni alberi o liane appartenenti a diverse specie come

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

la Liphonia elastica e la Castillea elastica e artocarpus, Incisa ecc. Il totale della esportazione è stato, durante il 1905, di 2.751,180 lire.

Oltre ai frutti squisiti (banana, ananassi, noci di cocco, aranci, ecc. ecc.) la Repubblica Equatoriana produce ed esporta la china, il tabacco.

Industria caratteristica, e che alimenta, oltre il consumo, una notevole esportazione, è quella dei cappelli conosciuti da tutti e designati col nome di *Panama*. Questi cappelli si fabbricano con paglie speciali date dalle fibre delle foglie di alcuni palmizi che si trovano in abbondanza tra la flora tropicale del paese.

Essi devono tale loro nome alla città di Panama, da dove venivano esportati primariamente da commercianti che andavano a comprarli all'equatore. Soltanto più tardi il commercio di Guayaquil si occupò di spedire tali cappelli direttamente ai mercati di consumo, sottraendosi in quel modo all'intromissione dei rivenditori di Panama.

Tale nome, nonostante, è loro rimasto sempre, ciò che è spiacevole, poichè esso fa incorrere in errore, attribuendo la loro provenienza e produzione alla città di cui portano il nome, mentre invece non è.

Le migliori qualità di cappelli si producono a Montocristi e Jipijapa, questi, però, si fanno in tutta la provincia di Manabi e Azuay, nonchè nel cantone di S. Elena.

L'esportazione di cappelli "Equatore", di paglia *toquilla*, durante l'anno 1905, ha raggiunto le seguenti cifre: fini n. 4282 per un valore di L. 87,710, mezzi fini n. 295,137 per un valore di L. 1,748,225, ordinari n. 309,758 per un valore di L. 1,360,490.

Importazione. — Il commercio, sia esso nazionale che estero, è onesto ed i fallimenti vi sono rari. Le condizioni che generalmente adottano fra loro i commercianti sono le seguenti: Vendita a 6 mesi a mezzo "pagare", che è una specie di cambiale sottoscritta dal compratore a profitto del venditore. I commissionari europei invece, offrono ai loro clienti 6 mesi di credito, con pagamento in conto corrente, addebitando loro un interesse annuale del 5 o 6 per cento sul saldo debitore.

Ecco quali sono i principali articoli di importazione, nonchè alcune indicazioni che potranno giovare ai nostri produttori.

Tessuti di cotone. — Le cottonine greggie ed i madapolam si importano dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti e le qualità leggere sono le

più convenienti, dato che i diritti doganali si pagano sul peso lordo. Sono in commercio in varie altezze, specie in 30-36 *inches*. I tralicci e le stoffe di cotone per calzoncini ed abiti completi si trovano non solo in 63-64 cm. ma in doppia altezza, ed il loro peso oscilla dai 16 ai 21 kg. ogni 100 metri comuni in 63-64 cm.

Vi è poi l'articolo a buon mercato che imita il panno, ed è quello che si vende con più facilità.

Vengono pure dalle suddette nazioni ed anche dall'Alsazia le seguenti cottonerie: *Indiana* ed altri tessuti stampati per abiti per camicie; *Battiste*, *Rasi*, *Zéphyr*s e stoffe satinatate in bianco ed in colore; ma fra i più ricercati è il bianco e nero.

In quanto all'altezza delle stoffe, la più comune è, per le qualità correnti, di 25, 28 e 30 *inches* e per le più basse di 20 *inches*.

Tessuti di lana. — Vengono egualmente importati dei panni pura lana nell'altezza di 140/146 cm, in nero e nei colori novità, e sono specialmente articoli di apparenza il cui prezzo varia dai 4 ai 12 franchi il metro.

Tali stoffe provengono dalle nazioni: Belgio, Francia, Germania ed Inghilterra.

Nastri di seta. — I numeri 2, 5, 9 e 12 sono i più ricercati, dei quali specialmente il n. 5 e il n. 9. Da Basilea (Svizzera) si importano i nastri di *taffetas* e *raso* a buon prezzo e da S. Etienne (Francia) quelli più fini e di fantasia.

Cappelli da uomo. — In paglia, feltro e lana sono tutti importati in gran numero dall'Inghilterra, anche dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria.

Maglierie. — L'articolo in cotone è quello che si vende maggiormente e specie quello a buon mercato. In calze e calzettini si trovano generi correnti a cominciare da due lire la dozzina. Abbondano gli articoli tedeschi, come pure quelli spagnuoli ed inglesi. In panciotti (*gilets*) si smercia il genere di Troia e di Barcellona, del peso di 1650 a 2300 grammi ogni dozzina di secondo modello.

Vini. — L'Equatore non produce affatto dei vini, perciò ne importa in grande quantità. Le qualità che più facilmente si vendono sono quelle a prezzo modico, di gusto e colore un po' marcati, con 13 o 14 gradi d'alcool. I recipienti che li contengono sono comunemente fatti da 40 oppure 50 litri. Le qualità fini, invece, si importano in casse da 12 bottiglie di circa 75 centilitri.

Anche il vermouth trova smercio.

Comunicazioni

Convenzione fra l'Italia e il Brasile per lo scambio dei vaglia postali. — È stata resa esecutiva la Convenzione amministrativa, firmata dal Direttore generale delle Cassa di risparmio e dei vaglia nel Regno d'Italia e dal Direttore generale delle poste della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile per regolare lo scambio dei vaglia postali fra i due paesi.

Secondo tale convenzione il servizio dei vaglia postali tra il Regno d'Italia e la Repubblica degli Stati Uniti del Brasile avrà effetto sulle basi della disposizione e del regolamento firmati a Roma li 26 Maggio 1906, salvo le seguenti eccezioni:

1. Non sono ammessi vaglia telegrafici:

2. L'ammontare dei vaglia è indicato in franchi e centesimi dagli uffici d'origine, italiani e brasiliani e nella stessa moneta sono redatti i conti particolari e generali;

3. I vaglia ordinari brasiliani o italiani, che non possono essere pagati in Italia o nel Brasile in seguito a cambiamento di residenza dei destinatari, devono essere rimandati all'Amministrazione d'origine, pel rimborso ai mittenti.

Certificati di origine per le merci italiane spedite nella Spagna. — Il R. Ambasciatore a Madrid ha testè informato che, con Decreto Reale del 18 febbraio u. s. sono state dispensate dall'obbligo della presentazione del certificato di origine le merci di origine italiana comprese delle voci seguenti della tariffa doganale spagnuola:

Voci 28 e 29. — Oggetti di ogni specie di vetro, cristallo e mezzo cristallo non nominati in altre voci della tariffa, tanto greggi, quanto tinti, arrotati, incisi o decorati.

Voci 43 e 44. — Servizi da tavola, da toilette, invetriati o no, tinti o no, o stampati a un solo colore, come pure i medesimi oggetti, con stampa a più di un colore, pitture, filettature dorate o altre specie di ornati.

Voci 193 e 194. — Vernici a spirito, e vernici altre.

Voce 410. — Libri di commercio, copia lettere, quaderni, libretti per note, rubriche e libretti a madre e figlia.

Voce 412. — Buste da lettera, scatole con carta e buste senza intestazioni, e altri lavori di carta non tariffati espressamente.

Voce 681. — Gomma elastica, guttaperca e

altre materie analoghe in mantelli e vestiti anche cuciti.

I prodotti che maggiormente interessano il commercio italiano con la Spagna sono quelli compresi nelle voci 193, 194, 410, 412 e 681 della predetta tariffa spagnuola.

Il commercio delle uova in Spagna. — La Spagna, per ciò che tocca all'articolo uova, è specialmente tributaria della Francia, del Portogallo e del Marocco. Anche l'Italia ha la sua parte nell'importazione spagnuola delle uova, ma piccola relativamente agli altri paesi. Infatti, mentre nel 1906 la Francia ha importato in Spagna per kg. 1,367,600, corrispondenti a 2,051,400 pesetas, il Portogallo per kg. 597,440 del valore di 897,160 pesetas, e il Marocco per kg. 697,930 del valore di 1,046,900 pesetas, l'Italia non ha contribuito che per kg. 32,100, del valore di 48,150 pesetas, alla importazione totale che è calcolata a kg. 2,696,160, pari a 4,044,250 pesetas.

Dal 1903 al 1906 la importazione delle uova in Spagna è così calcolata:

	Quantità kg.	Valore Pesetas
1903	2,904,870	3,195,380
1904	2,223,840	2,446,220
1905	1,857,330	2,043,070
1906	2,696,160	4,044,250

Quanto poi alla esportazione delle uova dalla Spagna, si hanno le seguenti cifre:

	Quantità kg.	Valore Pesetas
1903	682,420	683,420
1904	274,090	274,090
1905	331,160	331,160
1906	162,550	178,820

L'Inghilterra è il principale e quasi unico paese importatore delle uova in Spagna.

Pel 1907 non si hanno fino a questo momento che le cifre complessive. Si accerta un'importazione totale di kg. 3,764,070, pari a 5,646,110 pesetas, contro una esportazione di kg. 69,740, pari a 76,730 pesetas.

Mettendo in correlazione queste cifre con le altre sopra indicate, risulta evidente che la Spagna viene concentrando sempre più il suo carattere di paese importatore di uova, aumentando l'importazione di questo articolo e diminuendo sensibilmente l'esportazione.

Barcellona è il principale e forse unico mercato per la vendita all'ingrosso delle uova importate, gli altri, compreso Madrid, sono mercati di consumo, e la vendita vi è fatta soltanto al minuto.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati

Frumento nostrano	al Q.le da L. 26,— a L. 25,10	
» estero	» —, — » —, —	
Farina	» 30,— » 32,—	
Fiore	» 31,50 » 33,75	
Crusca	» 14,— » 15,—	
Pane comune	» 30,— » 35,—	
Pasta da minestra	» 38,— » 52,—	
Granturco nostrano	» 18,30 » 18,60	
» estero	» 17,40 » 17,80	
Risone	» —, — » —, —	
Riso lavorato	» 34,50 » 52,—	
Orzolo	» —, — » —, —	
Orzo da caffè	» 36,— » 37,—	
Segala	» —, — » —, —	
Avena nostrana	» 22,— » 23,—	
» napoletana	» —, — » —, —	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 21,— a L. 22,—	
» colorati	» 19,— » 19,50	
Cece bianco	» —, — » —, —	
» rosso	» —, — » —, —	
Lenticchie	» —, — » —, —	
Fave	» 21,— » 22,—	
Miglio	» —, — » —, —	
Panico	» —, — » —, —	
Melica	» 11,— » 12,—	
Lupini	» —, — » —, —	
Cicerchia	» 20,— » 21,—	
Coriandoli	» 33,— » 34,—	
Veccia	» 21,50 » 22,50	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 150,— a L. 170,—	
Lupinella nostrana	» 120,— » 125,—	
» estera	» 80,— » 85,—	
Medica	» 130,— » 135,—	
Sulla	» —, — » —, —	
Fieno greco	» 22,50 » 23,—	
Canapa da semenza	» —, — » —, —	
Seme di lino	» —, — » —, —	
Semi di zucca	» 55,— » 60,—	
Anici nostrani	» 95,— » 115,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 7,— a L. 8,—	
Paglia di grano	» 4,10 » 4,20	
» di riso	» 3,25 » 3,50	

Vini

Vino nero nostrano	Q.le da L. 8,— a L. 12,—	
» bianco	» 8,— » 10,—	
» meridionale	» —, — » —, —	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 28,—	
Agrumi	al mille » 28,— » 30,—	
Fichi secchi	al Q.le » 25,— » 35,—	
Castagne fresche	» —, — » —, —	
» secche	» —, — » —, —	
Farina di castagno	» —, — » —, —	
Carubba	» 22,— » 23,—	
Amandorle vestite	» —, — » —, —	
Amandorle senza guscio	» 160,— » 170,—	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» 25,— » 30,—	
Conserva	al Kg. » —, — » —, —	
Patate	al Q.le » 8,— » 12,—	
Trifolia bianca	al Kg. » 5,— » 5,50	
» nera	» 3,50 » 4,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,55	
Formaggio nostrano fresco	» 1,40 » 1,45	
» « secco	» 2,20 » 2,30	
» parmigiano	» 2,70 » 2,80	
Mental Svizzero	» 2,15 » 2,20	
» Nazion (staz. part.)	» 1,80 » 1,95	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60	
» morto	» 2,10 » 2,15	
Colombi	al paio » 1,40 » 1,65	
Ova	al mille » 62,— » 63,—	
Bovi	al Q.le » 135,— » 160,—	
Vacche	» 130,— » 150,—	
Vitelli di latte	» 85,— » 90,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» —, — » —, —	
» oltre i 200 Kg.	» —, — » —, —	
» peso morto	» —, — » —, —	
Lardo	» 130,— » 140,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Arringhe	al barile » —, — » —, —	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33,— » 34,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,20 » 2,50	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» 350,— » 400,—	
» Portorico	» 250,— » 340,—	
» Sandomingo	» 260,— » 265,—	
» Santos	» 240,— » 270,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
» centrifugato	» —, — » —, —	
Cera vergine	» —, — » —, —	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 110,— a L. 135,—	
» di lino	» 125,— » 125,—	
Petrolio per cassa	» 13,75 » 15,40	
Candele stear.	» 120,— » 145,—	
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,30 a L. 3,40	
» in fascine	» 3,40 » 3,50	
Carbone di legna	» 10,50 » 11,—	
» minerale	» 5,— » 6,—	
Coke	» 5,— » 5,20	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
» depurato	» —, — » —, —	
Canapa greggia	al Q.le » 80,— » 85,—	
Lino	» 25,— » 30,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CONCORSO A PREMI

per un trattato di geografia commerciale

PROGRAMMA

La Società Geografica italiana bandisce un Concorso ad un premio di L. 5000 da conferirsi all'autore italiano del miglior lavoro originale, inedito, di *Geografia economica*; cioè di Geografia studiata ed esposta nei suoi rapporti col commercio, colle industrie, coll'emigrazioni e colonizzazioni; ed in generale coll'economia pubblica specialmente italiana.

Qualunque sia l'ordine che l'autore vuol dare alla sua opera, questa dovrà corrispondere allo stato presente della scienza, trar partito dei migliori esemplari di questo genere forniti dalla letteratura straniera (p. es. il Chisholm, l'Eckert, il Gannet, il Macfarlane, ecc.), curarne la massima semplicità e chiarezza della esposizione e soprattutto attribuire una speciale importanza ai fatti ed alle considerazioni che possono avere una maggiore attinenza cogli interessi particolari dell'Italia presente.

È desiderabile che la parte generale o introduttiva del lavoro passi in rassegna, succintamente, ma ragionatamente, i più importanti fattori geografici naturali e sociali, da cui in sostanza dipendono in qualsiasi paese le industrie, i commerci, ed in genere, le forme e le sorti dell'economia pubblica (posizione topo-

grafica, conformazione orografica, idrografica; caratteri e distribuzione dei climi e dei vari prodotti naturali dei tre regni nella loro varia importanza economica; mezzi di comunicazioni, mezzi e metodi di scambio, atti politici e amministrativi, norme e consuetudini riguardanti le industrie, il commercio, le immigrazioni, le colonizzazioni ecc.).

Nella parte speciale poi tutti questi fattori, già considerati precedentemente nel loro concetto e nella loro efficacia virtuale, dovranno essere illustrati per le singole regioni del mondo, sulla base dei dati di fatto, coll'avvertenza che in ciascun paese dovranno chiarirsi in ispecie, per quanto possa più interessare le condizioni industriali, commerciali e sociali dell'Italia. Ogni qualvolta ciò torni opportuno è desiderabile che trovino posto ravvicinamenti e raffronti dei fatti di uno stesso ordine studiati nelle varie regioni, corroborando l'esposizione non solo per mezzo di quadri, prospetti numerici, cartine geografiche ecc., ma anche per mezzo di considerazioni, sobrie, ma sufficienti a mettere in luce il valore relativo delle varie regioni nella bilancia dell'economia pubblica del globo e più ancora di fronte al carattere ed alle speciali condizioni del nostro paese presentemente.

Il termine utile per la presentazione del manoscritto scade colla fine del marzo 1910. I manoscritti dovranno essere anonimi, ma con-